"Livelli atmosferici di natura artificiale": RE e la sua prima personale

Data: Invalid Date | Autore: Caterina Portovenero



MESSINA, 15 MAGGIO 2014 - Martedì 20 maggio alle ore 19:00 si inaugura **“Livelli atmosferici di natura artificiale”**, personale di **RE**nella sede espositiva dell’Ex Trony di Milazzo, chiusa al pubblico dal 2009 ed allestita ad hoc per l’occasione. La mostra è organizzata dalla Cooperativa Arte e a Capo ed è curata dalla storica dell’arte Stefania Lanuzza.[MORE]

Dopo il successo ottenuto allo Spazio Oberdan di Milano, dove la sua opera Ectoplasma è stata selezionata tra le 25 finaliste del Premio Ricoh 2014, RE è protagonista della sua prima mostra personale, in cui saranno esposte circa cinquanta opere. Il percorso espositivo è articolato e inedito e testimonia l’evoluzione artistica di RE attraverso varie sezioni: opere su tela, opere su metallo e legno, acquerelli. Una sezione a parte è dedicata alla ricerca più recente di RE incentrata sulla decontestualizzazione e trasformazione di materiali di recupero.

Scrive **Stefania Lanuzza**nel catalogo in italiano e inglese edito da Magika Edizioni: “Se c'è un aspetto che connota più di ogni altro la figura di Emanuela Ravidà questo è la febbrile urgenza di agire, mossa da una forza creativa che non accetta costrizioni e non conosce cali di tensione. Senza filtri, se non quello della sua fervida immaginazione, e senza furbizie, semplicemente ascoltando se stessa e guardando con spirito libero attraverso le cose. In RE (così si firma per brevità) si avverte subito l’irrefrenabile necessità di comunicare, di liberare la materia magmatica del suo mondo interiore fissandone la proiezione esterna in immagini potenti e suggestive, partecipi dell'energia vitale che emana dalla natura. L'idea e l'azione camminano di pari passo nella sua opera, si spalleggiano e si completano in assoluta parità, indispensabili l'una all'altra. Fare arte per RE equivale a mettere in atto un vero e proprio processo alchemico, una sorta di rituale esoterico sostanziato da una sapiente perizia scientifica.(…) Spesso i supporti prescelti - tavole, lastre metalliche, vecchi infissi e quant’altro - recano in sé un potenziale contenuto, un paradigma dell’opera che diventeranno. Recuperati senza alcun intento ecologista questi materiali, segnati dalla involontaria forza creativa degli elementi e dall’inesorabile procedere del “tempo pittore”, si

presentano agli occhi di RE come manufatti artistici in nuce. Le basta decodificare quei segni, interpretare aloni, squarci, macchie di ruggine, manipolarli e lavorarci sopra lasciandosi guidare dalla carica vitale accumulata negli anni dall'oggetto per attribuirgli una funzione estetica, per restituirlo alla fruizione collettiva con un nuovo, irriconoscibile aspetto. (…) A chi guarda è riservato comunque un margine d'azione utile per stabilire un rapporto empatico con le opere di RE: è infatti impossibile rimanere spettatore passivo e non cedere alla tentazione di formulare un'ipotesi interpretativa, di vedere rispecchiate in esse le proprie fantasie, di riconoscervi i più reconditi fremiti dell'inconscio".

Dopo il vernissage del 20 maggio, durante il quale si esibirà la band Maloto, la mostra resterà aperta tutti i giorni fino al 10 giugno dalle 19:30 alle 23:30.

Note biografiche

Emanuela Ravidà, in arte RE, nasce a Milazzo nel 1985. Dopo gli studi superiori, nel 2009 si laurea in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria.
La sua ricerca artistica è sostenuta da una profonda analisi concettuale, maturata sin dall'infanzia – trascorsa tra la Sicilia e la Germania - e incentrata prevalentemente sulla "metamorfosi" dell'energia.
Attratta dalle teorie di Einstein e dalla fotografia di Kubrick in Barry Lyndon, RE manifesta sin dagli esordi una decisa propensione verso l'arte astratta e concettuale, assorbendo la lezione dello "sciamano" Joseph Beuys, adoperando sovente il "dripping" di Jackson Pollock e interagendo in maniera sostanziale con la materia, ispirandosi idealmente a maestri come Mark Rothko, Mario Schifano, Mimmo Rotella.
Dotata di una notevole poliedricità - che la spinge ad esprimersi con successo anche attraverso altre forme d'arte come il teatro, la poesia e la musica - RE esprime la sua creatività utilizzando prevalentemente materiali non convenzionali come vecchi infissi, tavole ed elementi metallici; tali supporti diventano l'anima delle sue opere, sulle quali interviene con una tecnica unica - quasi alchemica - affinata in anni di sperimentazione con l'uso sapiente di pigmenti, colle, terra, solventi e gommalacca.
La "metamorfosi" dell'energia avviene dunque dopo un processo in cui l'artista funge da "filtro" tra ciò che era e ciò che diviene, con esiti caratterizzati da sfumature, concrezioni e atmosfere che richiamano l'eterna dualità dell'universo sintetizzata da RE nelle dicotomie uomo/natura, cielo/terra, sopra/sotto, lontano/vicino.
Nel 2014, la sua opera Ectoplasma è selezionata per l'assegnazione – sezione pittura – del prestigioso Premio Ricoh.
RE vive e lavora in Sicilia.

RE
"Livelli atmosferici di natura artificiale"
Ex Trony, Via San Paolino, Milazzo
dal 20 maggio al 10 giugno 2014
Inaugurazione: martedì 20 maggio ore 19:00
Orari di apertura: tutti i giorni ore 19:30 – 23:30
Ingresso libero

Mostra a cura di: Stefania Lanuzza
Organizzazione generale e allestimenti: Arte e a Capo Soc. Coop.
Catalogo: Magika Edizioni
Testi: Stefania Lanuzza, Federico Bonelli, Mosè Previti, Francesco Villari
Consulenza artistica: Giuseppe Morgana
Immagini e digitalizzazione: Alessandro Mancuso

Ufficio stampa: Erika Bucca – Arte e a Capo Soc Coop
+39 3289724991
arte.eacapo@gmail.com
www.arteeacapo.com

(Notizia segnalata da Arte e a Capo)

Katia Portovenero

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/livelli-atmosferici-di-natura-artificiale-re-e-la-sua-prima-personale/65500